



Psicoanalisi Contemporanea

Rivista semestrale che intende promuovere ed ampliare la comprensione psicoanalitica della mente e della società contemporanea.

Editoriale

Editoriale

Ecco il primo numero del 2023 di Psicoanalisi Contemporanea; è particolarmente ricco di contributi, alcuni dei quali incentrati su temi d'interesse nell'ambito della psicoterapia forense. La sezione **Teoria e Tecnica Psicoanalitica** ospita gli articoli di vari Autori (P. Cavani, N. Narcisi, E. Pagella, M. Rostagno, M. Turello), accomunati dalla competenza maturata in anni di esperienza in qualità di consulenti per il Tribunale dei Minori di Torino. Il tema dibattuto è quello della "Alienazione Parentale", di grande rilevanza nelle situazioni di separazioni genitoriali conflittuali. Ne viene offerta un'approfondita disamina, specie per quanto riguarda la diagnosi differenziale, gli aspetti interpersonali ed intrapsichici. Il secondo contributo di questa sezione è quello di L. Carli sul tema della costruzione del rapporto di coppia oggi, focalizzando l'interesse sugli sviluppi educativi all'interno delle singole famiglie d'origine dei membri della nuova coppia. Si riflette poi sulle nuove declinazioni del vivere in coppia alla luce dei moderni sviluppi delle libertà personali.

Nella sezione **Casi clinici** troverete l'interessante descrizione di un caso relativo ad un giovane trentenne. D. Settembrini, attraverso la discussione delle fasi evolutive della terapia con il paziente, individua tematiche molto attuali nella moderna clinica psicoanalitica, quali la molteplicità dei sé, i nuovi aspetti pulsionali, la noia, alla luce del profondo disagio della società consumistica.

La sezione **Formazione** offre una sezione monografica dedicata al tema del cosiddetto "Luogo neutro". Facendo seguito ad un convegno sullo stesso argomento svoltosi a Torino il 28 febbraio 2023, organizzato da A.Psi.C. e Centro Psicoterapeutico TeCo, la sezione riporta una sintesi degli interventi dei diversi relatori. Il luogo neutro è il luogo in cui adulti e minori, coinvolti in situazioni di separazioni genitoriali conflittuali, hanno occasione di incontrarsi, alla presenza di personale educativo. Periti consulenti per il Tribunale dei Minori, Magistrati, Assistenti Sociali portano il loro contributo su di un tema che suscita particolarmente la riflessione di tipo analitico.

Per la sezione **Interfacce** l'avv. A. Scolaro offre una disamina approfondita dell'evoluzione del diritto per quanto riguarda la tutela dei minori, particolarmente nell'ambito degli affidamenti in caso di separazione genitoriali e di adozione. Il secondo contributo di questa sezione è quello di A.P. Pastore che illustra il "Progetto Esperide" dell'ASL TO4 di Torino per la prevenzione ed il sostegno del disagio psichico in ambito perinatale.

Nel terzo contributo, M.C. Di Trapani riprende l'argomento delle separazioni genitoriali conflittuali focalizzando l'attenzione sull'ascolto del minore. Esaminando le sedute con un piccolo paziente, analizza i contesti relazionali peculiari che si originano in questo tipo di lavoro clinico.



Psicoanalisi Contemporanea

Rivista semestrale che intende promuovere ed ampliare la comprensione psicoanalitica della mente e della società contemporanea.

Editoriale

Questo numero ospita poi, in una sessione che abbiamo chiamato **Esperienze**, il contributo di S. Gallo tratto dalla sua esperienza di lavoro all'interno del servizio pubblico. Attraverso una psicoterapia di gruppo basata sull'utilizzo della fiaba, descrive alcune situazioni in cui bambini sottoposti a microtraumi continuativi durante la relazione primaria hanno potuto elaborare il tema del "contenitore" (mancanza/fragilità, stare dentro/fuori, costruzione di esso).

Infine, per la sezione **Recensioni**, D. Cassano tratta il libro di G.P. Charmet intitolato: Gioventù rubata. L'Autore porta la sua riflessione sulle ricadute della recente pandemia da SARS CoV2 sugli adolescenti. Tutte le manifestazioni del disagio giovanile sono risultate potenziate dal prolungato isolamento. Alcuni possibili rimedi, come la DAD (didattica a distanza), non sono stati utilizzati sfruttando appieno il potenziale che indubbiamente possiedono. Ma, fedele alla prospettiva evolutiva, Charmet individua, a partire da questa difficile esperienza, proposte interessanti per il futuro.

La Redazione augura buona lettura!